

Un censimento per scrutare il futuro

Elio Venturelli, Ustat

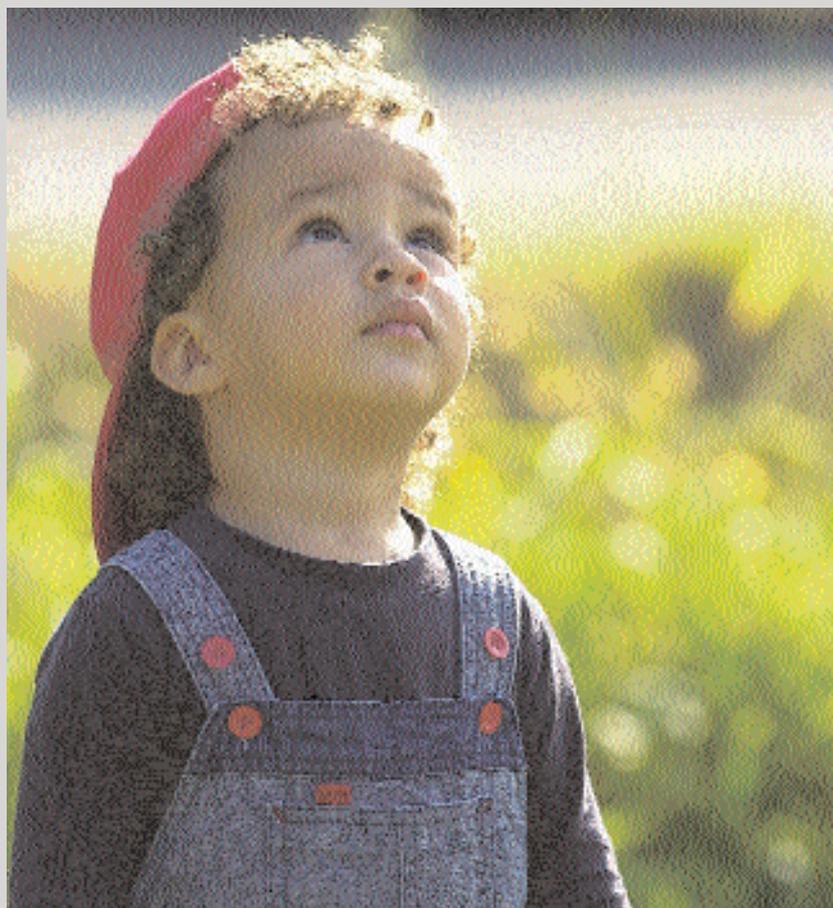


foto Ti-press / Francesca Agosta

Questa volta offriamo una carellata, volutamente succinta, dei principali aspetti che il censimento permette di scandagliare, proprio per invogliare i molti studiosi interessati alla nostra realtà, a collaborare, con noi e tra loro, per capire come si sia profondamente trasformato il Ticino del Novecento e verso quali scenari ci stiamo incamminando. Le informazioni sono tali e tante che diventa indispensabile coordinare gli sforzi, far sì che le molte potenzialità esistenti nell'Amministrazione cantonale, nei vari istituti di ricerca, negli atenei, convergano affinché si possano approfondire tutti i temi fondamentali, evitando i dop-pioni. Il sito dell'Ustat (<http://www.censimento.dedalos.ch>), che abbiamo presentato nel numero di giugno di "Dati", nella sua parte consacrata all'analisi mira appunto a questo coordinamento. Sarà da questo sforzo collettivo che scaturiranno gli elementi che ci permetteranno di definire i possibili scenari della demografia cantonale e degli insediamenti sul territorio dei prossimi decenni.

Dal canto suo, l'Ustat si sta organizzando, con la collaborazione dello SCRIS (*Service cantonal de recherche et d'information statistiques* del canton Vaud), per inserire i nuovi dati del censimento (sulle persone, sulle economie domestiche e sulle condizioni abitative) nell'architettura informatica che alimenterà i modelli di previsione. Il 2004 sarà l'anno degli scenari, che presenteremo regolarmente nel nostro trimestrale, iniziando, salvo imprevisti, con il numero di marzo che conterrà l'aggiornamento della previsione della popolazione cantonale e per le 5 regioni funzionali per i prossimi vent'anni. ■

Può sembrare banale dire che le statistiche - e ovviamente anche il censimento, il rilevamento per eccellenza - servono per individuare le tendenze, dalle quali estrapolare il futuro. In verità, dietro questa apparente banalità, si nascondono decenni di ricerche, di tentativi più o meno riusciti per smembrare la realtà in modo tale da afferrarne i meccanismi di fondo e simularne il funzionamento. Ma la costruzione di un modello non basta per realizzare degli scenari. La formulazione di ipotesi,

che sono il motore del modello stesso, implica la profonda conoscenza dei fattori che hanno trasformato la realtà e la trasposizione, o meno, nel futuro di queste tendenze. Tutto ciò richiede un materiale statistico adeguato, sofisticato ed esaustivo e, evidentemente, un'analisi approfondita dei dati raccolti.

Il tema di questo numero è il censimento 2000. Già nei numeri precedenti abbiamo presentato alcuni risultati, in particolare riportando i comunicati federali.